



COMUNE DI MEZZANA

(Provincia di Trento)

Verbale di deliberazione N. 116

della Giunta comunale

OGGETTO: Legge 6 novembre 2012 n. 190 'Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione'. Atto di indirizzo per gli adempimenti connessi all'aggiornamento delle misure anticorruzione recate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune di Mezzana 2022-2024.

L'anno **DUEMILAVENTUNO** addì **ventotto** del mese di **dicembre**, alle ore 09.00, nella sala delle riunioni, presso la sede Municipale di Mezzana, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Redolfi Giacomo - Sindaco
2. Pasquali Mario - Vicesindaco
3. Dalla Valle Irene - Assessore
4. Barbetti Roberta - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.
X	

Assiste il Segretario Comunale Signor Incapo dott. Carlo Alberto.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Redolfi Giacomo, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Legge 6 novembre 2012 n. 190 ‘Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione’. Atto di indirizzo per gli adempimenti connessi all’aggiornamento delle misure anticorruzione recate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune di Mezzana 2022-2024.

Premessa

Con precedente deliberazione della Giunta comunale di Mezzana n. 13 del 13 febbraio 2018 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2018-2020, oltre che la relazione programmatica predisposta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) che, ai sensi della vigente normativa (l. 190/2012) nei comuni di dimensioni ridotte è identificato nel dirigente dello stesso, ossia nel Segretario Comunale.

Con successiva deliberazione della Giunta comunale di Mezzana n. 7 del 30 gennaio 2019, accertato che nel corso dell’esercizio precedente (2018) non si erano verificati eventi corruttivi né disfunzioni amministrative rilevanti e pertanto ricorrendo le condizioni previste dalla deliberazione ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018, veniva deliberato di approvare la relazione del Segretario comunale quale RPCT e di confermare il PTCP 2018-2020 approvato con la precedente deliberazione n. 13 del 13 febbraio 2018.

Con ulteriore deliberazione del Giunta comunale di Mezzana n. 7 del 4 febbraio 2020, accertato che anche nel corso dell’esercizio precedente (2019) non si erano verificati eventi corruttivi né disfunzioni amministrative rilevanti e pertanto ricorrendo le condizioni previste dalla deliberazione ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018, veniva deliberato di approvare la relazione del Segretario comunale quale RPCT e di confermare il PTCP 2018-2020 approvato con la precedente deliberazione n. 13 del 13 febbraio 2018.

Successivamente, essendo giunto a scadenza la durata triennale del PTPCT 2018/2020, con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 23 marzo 2021, adottata entro il termine del 31 marzo così come prorogato per il solo anno 2021 in considerazione dell’emergenza sanitaria da Covid-19, veniva deliberato di approvare la relazione del Segretario Comunale quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza del Comune di Mezzana sull’attività svolta nel corso dell’esercizio 2020 oltre che approvare il nuovo PTPCT per il triennio 2021-2022-2023 e relativi allegati.

Necessita precisare che con deliberazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, l’Autorità Nazionale Anti Corruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 che costituisce atto di indirizzo per la successiva approvazione, entro il 31 gennaio, dell’aggiornamento al PTPCT.

Il PNA ANAC 2019 fa una distinzione tra il concetto di corruzione e di prevenzione della corruzione.

In particolare per “corruzione” si intendono ‘i comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un particolare interesse di terzi, assuma (o concorra all’adozione di) una decisione pubblica deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d’ufficio, cioè, dalla cura imparziale dell’interesse pubblico affidatogli’, mentre per “prevenzione della corruzione” si intendono ‘una vasta serie di misure con cui si creano le condizioni per rendere sempre più difficile l’adozione di comportamenti di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nei soggetti, anche privati, considerati dalla legge 190/2012’.

La prevenzione della corruzione pertanto consiste in un sistema di misure che incidano laddove si configurino condotte, situazioni, condizioni, organizzative e personale – riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione (c.d. ‘maladministration’) che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in seno proprio.

Inoltre per l’elaborazione del PTPCT si deve tener conto dei diversi fattori di contesto, poiché ogni amministrazione presenta diversi e differenti livelli e fattori abilitanti al rischio corruttivo per via delle singole specificità ordinamentali e dimensionali, nonché per via del contesto territoriale, sociale, economico, culturale e organizzativo in cui si colloca. Per cui il PTPCT non può essere un modello standardizzato calabile in ogni amministrazione.

Spetta quindi alle singole amministrazioni, ed al Comune di Mezzana in particolare per quanto oggetto del procedimento diretto all’aggiornamento del PTPCT 2021-2023, valutare e gestire il rischio corruttivo secondo una metodologia che comprende:

1. L’analisi del contesto (interno ed esterno);
2. La valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio);
3. Trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).

Il tutto secondo una nuova impostazione che deve mirare all’aspetto qualitativo più che a quello quantitativo del rischio.

Considerate le finalità delle attività di prevenzione del rischio che coinvolge l’intero apparato amministrativo dell’Ente, pur essendo le attività di valutazione dello stesso e le misure da adottare a carico del Segretario comunale quale RPCT, necessita che tutti gli organi, ognuno per il proprio rispettivo ruolo, siano coinvolti nelle attività, di predisposizione del PTPCT.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Viste le precedenti deliberazioni n. 13 del 13 febbraio 2018, n. 7 del 30 gennaio 2019, n. 7 del 4 febbraio 2020 e n. 24 del 23 marzo citate in premessa;

Rilevato come con decreto del Sindaco di Mezzana n. 3 prot. 1607 del 18 marzo 2021, in adempimento alle disposizioni di legge e provvedimenti in materia di anticorruzione (l. 192/2012) il Segretario Comunale è stato designato, in seno alla struttura organizzativa del Comune di Mezzana, quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;

Vista la deliberazione della giunta comunale n. 63 del 10 agosto 2021 di approvazione del P.E.G. esercizio 2021 e successivo decreto sindacale n. 5 di data 17 agosto 2021 prot. 4834 di nomina dei responsabili dei servizi;

Dato atto che il Comune di Mezzana ha adottato i precedenti Piani di prevenzione della corruzione ed intende proseguire nelle attività prodromiche dirette e finalizzate ad evitare il verificarsi di eventi di *maladministration* mediante adozione del nuovo PTPCT per il triennio 2021-2023;

Visto l'art. 1 comma 8 della Legge 190/2012 come modificato dall'articolo 41 comma 1 lett. g) del D.Lgs. 97/2016 il quale prevede che '*L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione*';

Preso atto che con deliberazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 l'Autorità Nazionale Anti Corruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 che costituisce atto di indirizzo per la successiva approvazione, entro il 31 gennaio del PTPCT che gli enti locali sono tenuti ad adottare in quanto soggetti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;

Ritenuto pertanto di adottare specifico atto di indirizzo nei confronti del Segretario Comunale quale RPCT, al fine di predisporre gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di prevenzione alla corruzione e di trasparenza;

Dato atto che sulla presente deliberazione è assente il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 185 comma 1 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.i.;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.i.;

Visto lo Statuto del Comune di Mezzana;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni in premessa esposte, i seguenti indirizzi per gli adempimenti connessi all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che, ai sensi della deliberazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 il Comune è tenuto ad adottare entro il termine del 31 gennaio 2022:
 - Aggiornamento del PTPCT 2021-2023 prediligendo l'approccio qualitativo rispetto a quello quantitativo nella gestione dei fattori di rischio e misure di contenimento ed azzeramento dello stesso;
 - Tempificazione della mappatura dei processi;
 - Predisposizione delle misure organizzative di carattere generale dirette ad eliminare il rischio corruttivo sviluppando i seguenti temi:
 - Trasparenza, accesso civico e accesso civico generalizzato;
 - Rotazione ordinaria e straordinaria del personale;
 - Conflitto di interessi;
 - Astensione del dipendente
 - Attività di formazione del personale in tema di prevenzione della corruzione e di etica pubblica;
 - Ottimizzazione delle pubblicazioni nella sezione 'Amministrazione Trasparente' del sito istituzionale del Comune di Mezzana;
2. Di comunicare la presente deliberazione al Segretario Comunale quale RPCT;

3. Di pubblicare la presente deliberazione nella sezione 'Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione' del sito istituzionale del Comune di Mezzana;
 4. Di comunicare, contestualmente alla pubblicazione, la presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 183 comma 2 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.i.;
 5. Di dare evidenza che ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 avverso il presente atto sono ammessi:
 - a) Ricorso amministrativo, da parte di ogni cittadino, alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;
 - b) Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104.
ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale
 - c) Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, entro 120 giorni dalla data della notifica o della comunicazione, o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.
- Per l'impugnazione degli atti concernenti procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi o forniture, si richiama la tutela processuale di cui al comma 5 dell'art. 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. 02.07.2010, n. 104. In particolare:
- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
 - non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Redolfi Giacomo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Incapo dott. Carlo Alberto

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).